

Presidente dell'Iic

Bongarrà già a Londra: ecco la cultura made in Italy

.....

Dal Transatlantico a Westminster. La nomina è dello scorso giugno ma Francesco Bongarrà fisicamente s'è trasferito solo da un paio di giorni al 39 di Belgrave square, sede dell'Istituto italiano di cultura (Iic) a Londra, la «cultural powerhouse» con il compito di promuovere lingua, musica, design e arte del Bel Paese. Palermitano, cinquant'anni, melomane dichiarato, ex allievo di padre Pino Puglisi al Liceo Vittorio Emanuele, studi di Giurisprudenza a UniPa e ad Aberdeen, in Scozia, è stato portavoce di Leoluca Orlando dal 1997 al 2000 e giornalista parlamentare dell'Agenzia Ansa per oltre vent'anni. Bongarrà avrà «il compito e l'onore di dare più appeal alla cultura italiana facendola uscire dal tempio e dai classici schemi Dante, Petrarca, Boccaccio per farla conoscere e apprezzare con un approccio nuovo che vada oltre il 1300». Non solo per gli oltre seicentomila italiani che vivono nel Regno Unito ma anche per i sudditi di Sua Maestà. Dopo il benvenuto dell'ambasciatore d'Italia a Londra, Inigo Lambertini, il primo impegno di Bongarrà sarà l'incontro con i professori italiani dell'Università di Cambridge. (*GIUP*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cultura. Francesco Bongarrà
